

## Avvertenza

*L'occasione del settimo centenario della morte di san Tommaso d'Aquino ha visto infittirsi gli studi sul di lui pensiero.*

*Varie riviste filosofiche e teologiche dedicano articoli, o interi fascicoli, all'Aquinate. La « Rivista di Filosofia neo-scolastica », espressione di una Università che ha dato un contributo di rilievo alla ripresa ed allo sviluppo del tomismo in Italia nel nostro secolo, dedica nel 1974 all'opera di san Tommaso tre dei quattro suoi numeri annuali, raccogliendoli in un unico fascicolo (se si può parlare di « fascicolo » per una raccolta di studi che raggiunge le 800 pagine).*

*Dai tempi in cui l'Università Cattolica (allora ai suoi albori) pubblicava nel 1924, un volume su san Tommaso, con la collaborazione, tra gli altri, di studiosi quali A. Masnovo, M. Grabmann, M. Cordovani, A. Bernareggi, G. Busnelli, E. Chiocchetti, P. de Munnynk, A. Gemelli, P. Rotta, D. Lanna, P. Rossi, R.M. Schultes, G. Sestili, dai tempi in cui F. Olgiati faceva uscire presso Vita e Pensiero, ancora nel 1924, il suo libro su « L'anima di S. Tommaso », ad oggi, molte cose sono mutate, anche all'interno della Facoltà di Filosofia della Cattolica; più in generale, diverso è il peso che esercita oggi, nell'ambito della cultura cattolica, il pensiero tomistico, rispetto a quello, di gran rilievo, esercitato da esso fino all'immediato secondo dopoguerra, in Italia e fuori di Italia.*

*Ma il fatto che il successo « mondano » di san Tommaso sia oggi meno forte di quello di un tempo (e non è detto che questo sia male, nella misura in cui, in passato, tale successo dipese da ragioni meramente sociologiche), non comporta certo che perciò, in sé, oggettivamente, il pensiero tomistico non possa tornare ad esercitare anche nel nostro tempo una funzione di illuminazione teoretica.*

*Nella premessa ad un fascicolo dedicato al centenario di S. Tommaso (oltre che del Concilio di Lione) dalla « Revue des Sciences philosophiques et théologiques » (1974, 3, p. 353), si propongono tre ragioni possibili, per la celebrazione di un centenario: « On peut célébrer un passé vraiment "passé", mais dont on veut tirer la gloire, parfois dans un esprit de compensation: "Nous l'avons eu, notre Rhin allemand...!". On peut célébrer pour réactualiser la vertu d'origines dont on veut vivre toujours. On peut enfin profiter d'une récurrence chronologique pour mieux éclairer des points d'histoire dont les leçons, du reste, intéressent encore le présent ».*

I

*Tra i collaboratori del presente volume « tomistico » non si trovano certo studiosi che si siano lasciati guidare dalla prima di tali tre ragioni: ve ne sono alcuni che si collegano alla terza; soprattutto ve ne sono numerosi che si richiamano alla seconda, anche se con diversità di impostazioni e di soluzioni: ma questa stessa diversità può forse dare, con i suoi concreti contenuti, un contributo al dibattito sul significato del tomismo, oggi. Questa è, almeno, la speranza di chi ha organizzato intorno alla « Rivista di Filosofia neo-scolastica » questo ideale simposio.*

*Gli articoli — trentadue in totale — sono stati raggruppati in tre sezioni, di cui la prima contiene gli scritti su antecedenti e fonti di S. Tommaso; la seconda gli studi sui vari aspetti del pensiero dell'Aquinate; la terza, gli studi sulla di lui fortuna.*

*Non si è compiuta una suddivisione tra saggi storici e saggi teoretici, perché, nella fattispecie, tale suddivisione non sarebbe risultata sempre rigorosa, ed agevole da compiersi: nei saggi dichiaratamente « storici » si ritrovano non raramente considerazioni teoretiche; nei saggi più apertamente teoretici, i riferimenti storici non mancano (come era naturale, trattandosi pur sempre di studi aventi al centro un Autore storicamente ben determinato).*

A. B.